



Circ. 95

Castellammare di Stabia, 16.01.2025

- **A tutto il personale docente**
- **A tutto il personale ATA**
- **Ai Genitori degli alunni**
- **Al DSGA**
- **Agli ATTI/SITO WEB/ALBO ONLINE**

Oggetto: **Misure di profilassi per il controllo della pediculosi nelle scuole.**
PROCEDURA DI SEGNALAZIONE E RIAMMISSIONE IN CLASSE.

Gentili genitori, **in questi giorni è stato segnalato un caso di pediculosi di un bambino frequentante la scuola dell’Infanzia**, per tal motivo è opportuno ricordare ai genitori degli alunni di controllare i bambini e gli altri componenti della famiglia e seguire le indicazioni e le procedure di seguito riportate.

Al fine di prevenire l’insorgere del fenomeno della pediculosi, che facilmente può diffondersi in una comunità scolastica, considerato che la responsabilità principale della prevenzione e del trattamento della pediculosi è della famiglia, i genitori sono invitati a controllare periodicamente il capo dei propri figli, onde accertarsi della eventuale presenza di pidocchi o di loro uova (lendini) e ad informare immediatamente la scuola in caso di riscontro positivo.

Qualora il controllo dovesse risultare positivo, il genitore, anche sulla base di quanto contenuto nella Circolare del Ministero della Sanità n. 4 del 13 marzo 1998, che di seguito si riporta: “In caso di infestazioni da *P. humanus capitis*, restrizione della frequenza di collettività fino all’avvio di idoneo trattamento disinfestante, certificato dal medico curante” è tenuto a rivolgersi al medico di propria fiducia e a provvedere allo specifico trattamento.

In presenza di casi di sospetta pediculosi, la normativa vigente prevede l’obbligo, da parte del Dirigente scolastico, di disporre la sospensione della frequenza scolastica dei soggetti affetti fino all’avvio di idoneo trattamento disinfestante, certificato dal medico curante (pediatra o medico di famiglia).

Questi ha il compito di fare la diagnosi, prescrivere il trattamento specifico antiparassitario e certificare l’inizio del trattamento per la riammissione a scuola.

A tal proposito si ritiene opportuno rendere note le misure di profilassi per il controllo della pediculosi nelle scuole.

Per affrontare in maniera efficace il problema delle infestazioni da pidocchi nella scuola è necessario il contributo di genitori, insegnanti e personale sanitario.

Ognuno deve svolgere il suo compito in maniera coordinata ed efficiente.

- Ai genitori dei bambini che frequentano una collettività spetta la responsabilità principale della prevenzione e identificazione della pediculosi attraverso un controllo sistematico e regolare dei propri figli.
I genitori sono anche responsabili per le tempestive applicazioni del trattamento prescritto.
- L'insegnante che nota segni di infestazione sul singolo bambino ha il dovere di segnalare la sospetta pediculosi alla famiglia e al dirigente scolastico.
- I genitori devono informare immediatamente la scuola in caso di infestazione da pediculosi dei propri figli.
- Il dirigente scolastico dispone l'allontanamento obbligatorio dell'alunno.
- I docenti riammettano l'alunno a scuola previa presentazione di un certificato medico di avvenuto trattamento contro la pediculosi.
- Il personale sanitario della ASL è responsabile per l'informazione e l'educazione sanitaria della popolazione in tema di prevenzione.
- Il medico curante (Pediatra o medico di famiglia) ha il compito di fare la diagnosi, prescrivere il trattamento specifico antiparassitario e certificare l'inizio del trattamento per la riammissione a scuola.

In considerazione dell'incremento del numero di casi di pediculosi si raccomanda, ognuno per le parti di competenza, di attenersi scrupolosamente alle indicazioni riportate nella presente circolare.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Annapaola di Martino

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs.vo n. 39/93)